



**Di.S.Conf. - Dirigentiscuola**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



AI CAPO DIPARTIMENTO  
PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI  
Dott. J.Greco  
[dppr.segreteria@istruzione.it](mailto:dppr.segreteria@istruzione.it)

**OGGETTO: report tavolo nazionale permanente sulla sicurezza per l'avvio dell'a.s. 2021/2022. Indicazioni di DIRIGENTISCUOLA.**

*Preg.issimo dott. Greco,*

come da intese del tavolo tecnico di cui all'oggetto tenutosi in data 22 luglio 2021, siamo ad indicare, nei tempi da lei indicati, le misure più urgenti per far ri-partire l'a.s. 2021/2022 con una realistica possibilità di successo.

Nel richiamare la prima "novità" di cui alla nota ministeriale prot. n.1107 del 22/07/2021 che accompagna lo stralcio del verbale n.34 del 12 luglio 2021 del CTS, esprimiamo preliminarmente forti perplessità sulle indicazioni date dal CTS, ferme ancora allo stadio di pure dichiarazioni d'intenti, ma di estrema vaghezza ed indeterminatezza sul piano operativo.

Di seguito le principali osservazioni della DIRIGENTI SCUOLA.

**1. Rendere obbligatoria la vaccinazione per tutto il personale scolastico**

Questa era e resta la madre di tutte le 'battaglie'! La semplice azione di "promozione" auspicata dal CTS al punto ii) del Verbale n. 34/2021 è ritenuta dalla nostra associazione ampiamente inefficace. Occorre anzitutto una rilevazione della percentuale del personale vaccinato e la stima del personale che avrà terminato la vaccinazione al 1° settembre 2021. Considerando che nell'attuale scenario, ancora emergenziale, la libertà di scelta del singolo deve essere (costituzionalmente, beninteso) temperata con la tutela della collettività, occorre al più presto disporre l'obbligo vaccinale per tutti gli operatori scolastici attraverso disposizione di legge. Un'azione di sensibilizzazione, mediante il finanziamento e l'attuazione di campagne di informazione, deve inoltre essere al più presto predisposta per favorire al massimo la vaccinazione della popolazione scolastica nella fascia 12 – 16 anni.

---

**Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA**

**TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717**

**Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org)**

**PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org)**



**Di.S.Conf. - Dirigentiscuola**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



## 2. Fornire chiare indicazioni in materia di distanziamento

I dirigenti scolastici e la scuola hanno anzitutto necessità di sapere “quale” sia la distanza minima da assicurare in modalità statica e dinamica, sia quando si indossa sia quando non si indossa la mascherina (pausa per la ricreazione e la mensa, svolgimento delle attività sportive e ludiche o musicali e corali). Tale quesito che potrebbe apparire ridondante, in realtà non lo è in quanto all’iniziale “metro” di distanziamento statico tra “le rime buccali” degli allievi (che diventa di due metri tra discenti e docenti) del protocollo d’intesa di agosto 2020 è subentrato, in data 13 marzo 2021, l’aggiornamento del rapporto ISS Covid-19 n. 4/2021 che (a seguito della diffusione della cd. “Variante Inglese”) ha portato da 1 a 2 metri il distanziamento interpersonale da assicurare quando non è possibile usare la mascherina.

## 3. Fornire chiare indicazioni in materia di utilizzo delle mascherine chirurgiche

DIRIGENTISCUOLA palesa forti preoccupazioni per l’ambigua indeterminazione del Verbale 34/2021 del CTS (ndr. si rinvia ai punti vi e vii) nei passaggi in cui, al punto vi) testualmente “si raccomanda di mantenere il distanziamento interpersonale in posizione seduta (ndr. quale distanziamento? 1 m, 2 m o altro?) questa misura rimanendo prioritaria rispetto alla sicurezza”, precisando tuttavia al successivo punto vii) che “laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure di prevenzione non farmacologica, ivi incluso l’obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico”. Senza nulla, di fatto, migliorare nell’armonizzazione tra misure di sicurezza e standard di confort minimo di bambini e ragazzi innaturalmente forzati (ndr. in classi pollaio mai del tutto ridimensionate, nonostante i cospicui finanziamenti legati allo stato emergenziale) ad indossare continuamente per 5 – 8 ore al giorno mascherine chirurgiche, peraltro non più efficaci - ammissione scientificamente validata – a confinare le nuove varianti che si diffondono anche per aerosol. Oltre che trasportati dalle droplets.

## 4. Implementare e differenziare efficacemente i DPI per gli alunni

Va chiarito se debbano essere utilizzate ancora le semplici chirurgiche, differenziate tuttavia almeno in funzione delle fasce di età e per il personale scolastico, dotando le categorie a maggior rischio di contagio (docenti di sostegno, insegnanti dell’infanzia, collaboratori scolastici con compiti di assistenza di base alla persona ed agli alunni disabili) di mascherine FFP2 senza valvola in luogo delle attuali e inadeguate chirurgiche, di guanti monouso, di visiere facciali protettive e di camici in tessuto lavabile (due per lavoratore). Le predette misure sono già attuate da molte scuole a loro esclusivo carico,



**Di.S.Conf. - Dirigentiscuola**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



nella consapevolezza dell'inadeguatezza della fornitura disposta dal ministero tramite la protezione civile agli effettivi e differenziati fattori di esposizione al rischio biologico da Covid-19. **Si segnala, e non a caso, che nel trascorso anno scolastico, a fronte di forniture di mascherine a norma, sono pervenute alle istituzioni scolastiche mascherine chirurgiche assolutamente inadeguate all'uso prolungato in contesti scolastici, per altro non certificate e senza una bolla di accompagnamento che ne certificasse la provenienza!**

#### 5. Attuare snelli interventi edilizi

Interventi utili a migliorare la situazione igienica anche nel dopo Covid-19 per assicurare il ricircolo naturale e forzato di aria nelle aule e negli ambienti scolastici, al fine di consentire la diluizione della carica virale anche nei mesi più freddi. La sostituzione delle classiche ante "a libro" delle finestre con le basculanti, l'installazione di estrattori di aria a finestra o a muro, l'introduzione di griglie nelle sezioni inferiori delle porte, sono semplici interventi edilizi attuabili con una spesa stimata tra i 2.000,00 ed i 4.000,00 Euro per classe (si rinvia al riguardo al Bando della Regione Marche del marzo 2021). **È doveroso ricordare con forza che la scuola italiana, in questo drammatico frangente, non ha bisogno né di nuove sedute, né di banchi muniti di ruote.** Arredi in genere molto costosi, oltre i predetti limiti, che dal punto di vista didattico hanno senso solo in contesti innovativi in cui si pratici la didattica digitale e/o laboratoriale dal taglio cooperativo e collaborativo, mentre, per quanto attiene la sicurezza, erodono le cogenti misure di distanziamento interpersonali anti Covid-19. Si ricorda, al riguardo, la raccomandazione di *"Garantire un buon ricambio dell'aria con mezzi naturali o meccanici in tutti gli ambienti e aree dove sono presenti persone e nelle postazioni di lavoro"* riferita agli Ambienti Lavorativi (tra cui rientrano espressamente anche le scuole) contenuta (a pag.8) nel Rapporto ISS Covid-19 n. 11/2021 (Versione 18 aprile 2021) incomprensibilmente non contemplata dal recente Verbale del CTS n. 34/2021. Basterebbe, dunque, il normale buon senso ed un sostenibile investimento "intelligente" in ordine alle vere priorità della Scuola per mettere in sicurezza una classe intera, consentendo anche a docenti e alunni di non ricorrere alla "forzatura" della mascherina sempre e completamente indossata in ambito scolastico che si è rivelata uno dei principali fattori di forte disagio, se non che di voce roca, irritazione faringea ed emicrania. In un ambiente di lavoro, peraltro, dove il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro è tenuto anche alla valutazione e alla correlata gestione dello "stress" correlato all'espletamento della mansione lavorativa.



**Di.S.Conf. - Dirigentiscuola**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



## 6. Organizzare un efficace ed efficiente sistema di trasporto pubblico

Per le studentesse e gli studenti delle scuole secondaria di II grado, questo resta una delle esigenze irrisolte da oltre un anno, a causa della stasi della concertazione decisionale degli enti locali preposti e di un'inefficace governance ministeriale. Eppure basterebbe implementare l'uso dei mezzi di trasporto "privati" fermi da tempo – attivando peraltro un utile volano di ripresa economica in uno dei tanti settori penalizzati – da destinare all'uso esclusivo della popolazione studentesca, con regole di distanziamento e di igienizzazione e sanificazione periodica adeguate, per evitare (e sempre per il secondo anno di seguito) la replica delle scene già viste di "stop and go" della didattica in presenza di intere classi, conseguenti alla "contaminazione e diffusione" virale, legata anche all'uso promiscuo e mai adeguatamente normato dei mezzi di trasporto pubblico.

## 7. Assicurare un efficace prevenzione sanitaria

Prevenzione sanitaria da assicurare mediante operazioni periodiche di screening della popolazione studentesca e scolastica. L'introduzione di una forma di "quarantena preventiva" dei contatti stretti conviventi di persone in attesa di esito del tampone, visti i tempi lunghi di attesa (dai 14 ai 21 gg. di norma e in media) è una misura di prevenzione strettamente necessaria per quanto ad oggi mai applicata, con evidenti riflessi negativi in ambito scolastico e non solo. E' inoltre da "allineare" l'obbligo di riammissione a scuola dei soggetti positivi al Covid-19, dopo il 21-esimo giorno, in quanto al momento la prescrizione è prevista solo per il personale scolastico (che non può riprendere servizio dopo il 21esimo giorno senza tampone con esito negativo) e gli studenti (che invece possono ritornare in classe dopo il 21esimo giorno, pur in assenza di tampone negativo, per semplice "decorrenza dei termini" e presunzione – in realtà errata, dopo le varianti – di scarsa aggressività della residua carica virale). Analogamente è necessario prevedere che, in caso di inerzia dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL (situazioni non di rado verificatesi, in epoca di diffusione di varianti nelle scuole del I Ciclo, a causa dei sovraccarichi lavorativo delle strutture) i Sindaci in qualità di Commissari straordinari per l'emergenza possano adottare, sia pure in via provvisoria e nelle more del parere dei DDP, con propria Ordinanza, la decisione di porre in lockdown classi e/o plessi delle scuole.



**Di.S.Conf. - Dirigentiscuola**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



#### 8. Prevedere regole di tutela adeguata per i cd. “lavoratori fragili”

Si ricorda che dal 1° luglio 2021 per i cd. “lavoratori fragili” è decaduto ogni diritto ad una tutela specifica, senza per questo risolvere problematiche molto delicate affidate, per quanto possibile, alla gestione dei dirigenti scolastici. In qualità di datori di lavoro, i dirigenti sono di fatto chiamati a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, con evidenti risvolti di forte responsabilità, senza alcuna possibilità di applicare clausole di salvaguardia in merito alla valutazione dei periodi di comparto e alle decurtazioni.

#### 9. Prevedere un adeguato organico Covid-19

È importante dare contezza ai dirigenti scolastici, al massimo entro il 23 agosto, delle risorse finanziarie aggiuntive per il reperimento delle risorse professionali utili a garantire la ripresa dell’a.s. 2021/2022 in condizioni di sicurezza. La mancata assegnazione delle preziose risorse professionali aggiuntive, avrebbe infatti la prima conseguenza di “sterilizzare” le misure di distanziamento interpersonale attuabili spesso solo con sdoppiamento delle classi e delle sezioni dell’infanzia. Si verrebbero così a vanificare, tra l’altro, gli investimenti già sostenuti dagli enti locali mediante lavori di ristrutturazione e/o reperimento di locali aggiuntivi.

#### NOTE CONCLUSIVE

**Il passaggio fondamentale di natura politica è superare le dichiarazioni di buoni principi nei documenti tecnici e ministeriali, fornendo regole e misure operative semplici e chiare ai dirigenti scolastici.**

Evidenziamo ancora una volta la necessità di oltrepassare tutte le tentazioni demagogiche (ndr. il riferimento interessa il passaggio del Verbale n. 34/2021 che testualmente riportiamo *“Il CTS ritiene assolutamente necessario dare priorità alla didattica in presenza per l’a.s. 2021/2022”*). Concordiamo tutti sul fatto che dopo un anno e mezzo di *lockdown* (parziale nel quadrimestre 2020, a singhiozzo nell’anno scolastico appena concluso) la scuola italiana non debba ancora patire le incertezze e i disagi di nuove chiusure. Tuttavia, per non fallire l’obiettivo (per il secondo anno di seguito e imperdonabilmente, a questo punto) **è necessario dare istruzioni operative chiare aggiornando le “regole” della sicurezza anti Covid-19 al mutato scenario delle vaccinazioni incompiute (nessun dato è al momento disponibile per la popolazione scolastica!) e delle varianti sempre più diffusibili (per aerosol e quindi in fase di espirazione, oltre che tramite droplets) con un raggio di azione che avanza dai due metri della variante Alfa ai 5-6 metri**

---

**Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA**

**TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717**

**Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org)**

**PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org)**



**Di.S.Conf. - Dirigentiscuola**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



dell'attuale Delta, oltre ad una maggiore facilità (propria dell'aerosol) di oltrepassare la barriera della semplice mascherina chirurgica. È dunque urgente agire in un'ottica di raccordo programmatico tra ISS, CTS e Ministero della Salute (al momento non presenti al Tavolo) per dare tempestiva risposta agli snodi critici ancora irrisolti, di seguito richiamati.

Non appare superfluo evidenziare la linea sindacale della DIRIGENTISCUOLA per "riattivare" il dialogo istituzionale volto alla presa in carico dei problemi della dirigenza scolastica e della scuola ancora in attesa di risposte, **a partire dal sit-in organizzato e svolto in data 8 luglio 2021 sulle scalinate del Ministero**. Iniziativa unica, in un panorama caratterizzato da una posizione di "chiusura" ministeriale al dialogo e da un disinteresse generalizzato delle altre sigle sindacali ai destini di una dirigenza scolastica sempre più sovraccarica di responsabilità disfunzionali al sistema e senza risposte alle legittime rivendicazioni agite (beninteso) nella prospettiva di una restituzione di maggiore dignità all'intero mondo della scuola e non solo alla categoria professionale che la rappresenta.

La DIRIGENTISCUOLA resta in attesa delle risposte di competenza delle strutture di supporto tecnico- scientifico e sanitarie e del Ministero, preavvisando che **il sit-in di luglio troverà una sua inevitabile prosecuzione a settembre** qualora non si registri un'effettiva volontà di risoluzione delle molteplici e gravi problematiche sopra enunciate. Emergenze che non possono essere demandate alle iniziative dei singoli dirigenti scolastici, ricorrendo alla formula "dell'abito su misura" in quanto si collocano ben oltre la specifica sfera di competenze e responsabilità.

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Attilio Fratta  
( Attilio Fratta )